

**ESAME DI STATO a.s. 2017-2018**

**CLASSE 5C**

**SETTORE ECONOMICO**

**Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing**

**Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali**

**ALLEGATO n.1**

**al**

**DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE  
(Programmi disciplinari)**

## Programma Finale della Classe 5C

# DIRITTO

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: PORTONATO Antonella

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

La disciplina DIRITTO concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo:  
 Descrivere compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali ed europee;  
 Individuare il contesto storico - politico che sta alla base della nascita della Costituzione Italiana;  
 Identificare i principi fondamentali della Costituzione e l'idea di Stato che da essa discende;  
 Conoscere la struttura e le funzioni dei diversi organi costituzionali;  
 Conoscere i principi e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione e le caratteristiche degli atti amministrativi.

## CONTENUTI

1	COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO
	<p>LA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <p>1. la nascita della Costituzione</p> <p>2. la struttura della Costituzione</p> <p>I PRINCIPI FONDAMENTALI</p> <p>1. la democrazia</p> <p>2. i diritti di libertà e i doveri</p> <p>3. il principio di uguaglianza</p> <p>4. l'internazionalismo</p> <p>I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO</p> <p>1. i caratteri della forma di governo</p> <p>2. la separazione dei poteri</p> <p>3. la rappresentanza</p> <p>4. la forma presidenziale, semipresidenziale e parlamentare</p>
2	L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE
	<p>IL PARLAMENTO</p> <p>1. il bicameralismo</p> <p>2. il sistema elettorale per il Parlamento</p> <p>3. la legislatura</p> <p>4. lo status di parlamentare</p> <p>5. l'organizzazione interna delle camere</p> <p>6. la legislazione ordinaria e costituzionale</p> <p>IL GOVERNO</p> <p>1. la formazione del Governo</p> <p>2. il rapporto di fiducia</p> <p>3. la struttura e i poteri del Governo</p>

## I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- 1.i giudici e la giurisdizione
- 2.Magistrature ordinarie e speciali
- 3.l'autonomia e l'indipendenza della Magistratura; il CSM
- 4.i caratteri della giurisdizione
5. Gli organi giudiziari e i gradi di giudizio

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- 1.il ruolo del Presidente della Repubblica
- 2.i poteri e le funzioni presidenziali; poteri formali e sostanziali
- 3.l'elezione, durata in carica e supplenza
- 4.la responsabilità e la controfirma ministeriale

## LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1.la giustizia costituzionale
- 2.le funzioni della Corte costituzionale
- 3.il giudizio sulla costituzionalità delle leggi: procedimento diretto e incidentale
- 4.il giudizio sui conflitti tra i poteri
- 5.il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo

**3**

## LO STATO AUTONOMISTICO: LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

### AUTONOMIA E DECENTRAMENTO

- 1.l'unità della Repubblica e l'art. 5 della costituzione: autonomia e decentramento
- 2.la riforma del titolo V della parte seconda della costituzione
- 3.le nuove competenze legislative dello Stato e delle Regioni
- 4.il riparto delle funzioni amministrative e il principio di sussidiarietà
- 5.il federalismo fiscale

### LE REGIONI

- 1.le regioni a statuto speciale e a statuto ordinario
- 2.l'organizzazione delle Regioni

### I COMUNI, LE PROVINCE E LE CITTA' METROPOLITANE

- 1.l'organizzazione dei Comuni
- 2.le funzioni dei comuni
- 3.la Provincia e la l. 7 aprile 2014 n.56

**4**

## LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE

- 1.la funzione amministrativa
- 2.i compiti amministrativi dello Stato
- 3.i principi costituzionali della Pubblica Amministrazione
  
- 4.il Governo, le autorità indipendenti, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti
- 5.i soggetti del diritto amministrativo

### GLI ATTI AMMINISTRATIVI

- 1.atti e provvedimenti amministrativi
- 2.classificazione dei provvedimenti amministrativi
- 3.cenni sul procedimento amministrativo
- 4.validità ed efficacia degli atti amministrativi
- 5.vizi di legittimità e di merito

**5**

## LO STATO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

#### L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- 1.il diritto internazionale e le sue fonti
- 2.la posizione costituzionale dell'Italia in materia di diritto internazionale (artt.10 e 11 della costituzione)
- 3.l'ONU e la sua organizzazione

#### L'UNIONE EUROPEA

- 1.l'UE come organizzazione sovranazionale
- 2.il processo di integrazione europea
- 3.la cittadinanza europea
- 4.le istituzioni europee: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'unione, la Commissione europea, la Corte di giustizia europea
- 5.le fonti del diritto comunitario: diritto primario e derivato; le "leggi" europee (direttive, regolamenti, decisioni e raccomandazioni)

### **STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui orali, verifiche scritte di tipologia B ( quesiti a risposta singola).

La valutazione nel corso dell'anno ha tenuto conto di:

Conoscenza dei contenuti

Capacità di esposizione dei contenuti

Capacità di capire le consegne e aderenza alle consegne

Partecipazione alle lezioni in classe

Puntualità nello svolgimento di eventuali lavori assegnati

La valutazione finale ha tenuto conto di:

Media dei voti riportati nelle verifiche

Capacità di recupero evidenziata

Progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza

Comportamento e partecipazione al lavoro in classe

### **STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Libro di testo in adozione Zagrebelsky,Oberto, Stalla,Trucco "Diritto"ed. Mondadori Education

Slide

Quotidiani

Siti internet

La Spezia, 17/05/2018

IL DOCENTE: \_\_\_\_\_

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: \_\_\_\_\_

## Programma Finale della Classe 5C

# ECONOMIA AZIENDALE

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnanti: CASALE Angela, MALDINI Massimo

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali anche con l'ausilio di programmi di contabilità integrata  
Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi anche con riferimento alle differenti tipologie di imprese  
Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati  
Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti  
Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento all'attività aziendale  
Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato  
Cogliere possibilità di utilizzo dei prodotti finanziari nella soluzione di concreti problemi d'impresa  
Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa  
Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua inglese

## CONTENUTI

<b>1</b>	<b>CARATTERI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI</b> -La produzione industriale e le sue caratteristiche -La localizzazione dell'impresa industriale -Classificazione e struttura patrimoniale delle imprese industriali -La gestione e i suoi processi
<b>2</b>	<b>IL SISTEMA INFORMATIVO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI</b> -Concetto e funzioni -Il sistema informativo contabile e le sue articolazioni
<b>3</b>	<b>LA CONTABILITA' GENERALE E IL BILANCIO</b> -La contabilità generale e i suoi strumenti -Le immobilizzazioni -Il personale dipendente -Gli acquisti di beni e servizi, le vendite di prodotti e il loro regolamento -Le operazioni di assestamento e le valutazioni di fine esercizio -La struttura del bilancio d'esercizio
<b>4</b>	<b>IL BILANCIO D'ESERCIZIO</b> -La redazione del bilancio secondo il codice civile -I principi di redazione e i criteri di valutazione -I prospetti obbligatori del bilancio anche nell'ottica della riforma

-Il Bilancio Sociale

<b>5</b>	<b>LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>-Interpretazione e analisi di bilancio</li><li>-La procedura delle analisi per indici</li><li>-La riclassificazione del bilancio</li><li>-Gli indici di bilancio</li><li>-L'analisi della situazione patrimoniale-finanziaria</li><li>-L'analisi della situazione di liquidità</li><li>-L'analisi della situazione economica</li><li>-Il coordinamento degli indici e l'analisi della redditività</li><li>-L'effetto leva</li></ul>
<b>6</b>	<b>LE ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI E I RENDICONTI FINANZIARI</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>-Fondi, flussi e rendiconti finanziari</li><li>-I flussi di capitale circolante netto: la metodologia di analisi dei flussi di capitale circolante netto e il rendiconto finanziario delle variazioni del CCN</li><li>-I flussi di cassa e il relativo rendiconto finanziario</li></ul>
<b>7</b>	<b>IL REDDITO FISCALE D'IMPRESA E IL CALCOLO DELLE IMPOSTE</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>-L'imposizione fiscale nel sistema tributario italiano</li><li>-Le imposte sul reddito d'impresa</li><li>-Principi generali in materia di reddito d'impresa</li><li>-Dal reddito di bilancio al reddito fiscale: le principali norme fiscali sulla valutazione</li><li>-La valutazione delle rimanenze del magazzino</li><li>-Gli ammortamenti</li><li>-Le spese di manutenzione e riparazione</li><li>-Gli accantonamenti per rischi su crediti</li><li>-Le plusvalenze patrimoniali</li><li>-Il reddito imponibile IRES e IRAP</li><li>-Determinazione del carico fiscale</li></ul>
<b>8</b>	<b>I COSTI E LA CONTABILITA' ANALITICA</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>-Programmazione e controllo della gestione</li><li>-La contabilità analitica</li><li>-I costi nelle imprese industriali</li><li>-La metodologia del calcolo dei costi</li><li>-Il full costing</li><li>-Il direct costing</li><li>-Costi e decisioni aziendali: problemi di scelta, la break-even analysis</li><li>-L'evoluzione della COA</li><li>-L'activity based costing</li></ul>
<b>9</b>	<b>I PIANI E I PROGRAMMI AZIENDALI</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>-La gestione come attività programmata</li><li>-Il controllo di gestione e i suoi strumenti</li><li>-Il budget annuale e la sua articolazione</li><li>-I budget economici settoriali</li><li>-Il budget degli investimenti</li><li>-Il budget finanziario</li></ul>
<b>10</b>	<b>L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI E IL SISTEMA DI REPORTING</b>
	<ul style="list-style-type: none"><li>-Il controllo budgetario</li></ul>

- L'analisi degli scostamenti nei costi diretti
- L'analisi degli scostamenti nei ricavi

<b>11</b>	<b>LA GESTIONE STRATEGICA D'IMPRESA</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La strategia d'impresa e il suo ruolo nella ricerca del successo</li> <li>-Il processo di pianificazione strategica</li> <li>-Analisi degli scenari ambientali ed aziendali e loro interdipendenza</li> <li>-Le variabili che influenzano le decisioni del management</li> <li>-Le strategie competitive</li> <li>-Il business plan.</li> </ul>
<b>12</b>	<b>IL MARKETING</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-il concetto di marketing e la sua evoluzione</li> <li>-il marketing plan</li> <li>-l'analisi swot</li> <li>-il marketing mix</li> </ul>
<b>13</b>	<b>ANALISI DI CASI</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Interpretazione dell'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi ai fini della concessione di fido</li> <li>-Costruzione del sistema dei budget attraverso la soluzione di casi di diversa complessità</li> <li>-Uso di tecniche di reporting nella presentazione di casi aziendali</li> <li>-Costruzione di business plan</li> <li>-Analisi di casi focalizzati su politiche di mercato e piani di marketing</li> <li>-Analisi della normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa e soluzione di casi di diversa complessità</li> <li>-Analisi di casi focalizzati sulla rendicontazione sociale</li> </ul>

### **STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Nella valutazione ho assunto come criteri: la pertinenza e la completezza dell'informazione, la scelta dei procedimenti più idonei alla risoluzione di problemi ed esercizi, il rigore logico nello svolgimento, la precisione e l'efficacia nelle operazioni di analisi e di sintesi, la proprietà espressiva nell'esposizione orale e scritta, con riguardo particolare all'impiego corretto della terminologia specifica della disciplina.

Nel corso dell'anno gli studenti sono stati interessati da numerose prove di verifica intermedie e sommative al termine dell'area trattata per valutare se le competenze sono state raggiunte, sia scritte che orali.

Per la valutazione formativa, ho adottato i seguenti strumenti:

1. Colloqui individuali: per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per controllare il metodo di lavoro;
2. Colloqui allargati alla classe: per constatare il grado di partecipazione nella fase di comune rielaborazione;
3. Controllo periodico dei lavori assegnati: per valorizzare l'impegno ed individuare l'efficacia del lavoro svolto.

Quando si sono registrate carenze nel profitto durante lo svolgimento o alla fine dell'area tematica ho attivato un recupero in itinere attraverso: ripresa dei concetti e dei contenuti, coinvolgimento frequente e diretto degli allievi, suggerimenti individualizzati nei casi di riscontro di difficoltà specifiche.

La valutazione finale ha tenuto conto sia delle misurazioni effettuate sia degli obiettivi non cognitivi (partecipazione, impegno, progressione, metodo di studio) e, in generale, dell'atteggiamento in classe.

La disciplina sarà oggetto di terza prova. Per questo è stata coinvolta nelle simulazioni effettuate.

### **STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

Al fine di far acquisire le competenze relative agli argomenti ho utilizzato un approccio per problemi atti a stimolare un apprendimento non meccanico dei contenuti. Ho favorito la discussione in aula su casi aziendali e proposto esercitazioni in piccoli gruppi per abituare gli studenti all'analisi e al confronto.

Il livello di trattazione degli argomenti è stato inizialmente di base e le esercitazioni svolte hanno riguardato i casi tipici, successivamente si sono affrontate questioni più complesse e articolate, sia dal punto di vista concettuale

che di calcolo.

Per abituare gli allievi ad affrontare le prove anche ministeriali ho proposto lo svolgimento delle tracce di temi degli scorsi anni e altre costruite dalla docente per consolidare le capacità di collegamento fra le diverse parti del programma e con altre discipline, nonché le capacità di analisi, sintesi ed esposizione.

L'attività di laboratorio è stata utilizzata per rafforzare le nozioni apprese, per supportare il recupero e l'approfondimento, per introdurre argomenti nuovi in modo autonomo al fine di sviluppare un'abitudine all'autonomia ed alla ricerca, per rielaborare documenti cartacei per lo sviluppo dell'area di progetto in modo individuale e/o di gruppo.

L'uso integrato del laboratorio multimediale è stato essenziale per sviluppare un metodo centrato sulla progettazione e sull'abitudine a lavorare insieme, sulla rielaborazione personale delle nozioni acquisite, sulla creazione di mappe concettuali e di schemi riassuntivi, per la sistematizzazione degli argomenti trattati in classe.

Le esercitazioni di laboratorio sono state, inoltre, un valido strumento di autovalutazione che gli studenti al fine verificare se sono in grado di portare in pratica ciò che hanno acquisito nelle lezioni teoriche e se riescono a risolvere autonomamente piccoli problemi assegnati.

Libro di testo: Nuovo Domani in Azienda 3 Astolfi Barale & Ricci. TRAMONTANA

Appunti e mappe concettuali elaborate con gli studenti. Ricerche su adeguati siti web

La Spezia, 07/06/2018

I DOCENTI: \_\_\_\_\_

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: \_\_\_\_\_





## Programma Finale della Classe 5C

# INFORMATICA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnanti: MOR Luigi, MALDINI Massimo

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

Al termine del triennio l'alunno deve dimostrare di sapere:

Leggere, interpretare testi e documenti di natura informatica  
Comunicare efficacemente, utilizzando un appropriato linguaggio tecnico  
Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere  
Saper programmare a oggetti  
Documentare adeguatamente il proprio lavoro  
Interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui si opera  
Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune  
Progettare e realizzare (software) basi di dati

Specificatamente per il quinto anno:

Utilizzare tecniche di documentazione per controllare lo sviluppo di progetti  
Comprendere le funzioni di un Sistema Operativo  
Utilizzare le potenzialità di un Sistema Operativo  
Rilevare i limiti delle organizzazioni tradizionali degli archivi e la loro evoluzione  
Possedere una visione d'insieme delle caratteristiche di un Sistema di Gestione di Base di Dati e degli obiettivi che esso si prefigge  
Descrivere l'architettura di un Sistema Gestione Base Dati (schemi, linguaggi di descrizione e di manipolazione di basi di dati)  
Gestire una semplice Base di Dati nei suoi aspetti funzionali e organizzativi  
Partecipare a progetti che utilizzino Base di Dati per semplici situazioni applicative

## CONTENUTI

1	SISTEMI INFORMATIVI.
	<p>Introduzione: DEFINIZIONI - MODELLO DEI DATI (CONCETTUALE, LOGICO E FISICO) - BASE INFORMATIVA - LO SCHEMA CONCETTUALE - ASSOCIAZIONI (BINARIE, NON BINARIE ED ISA) - ATTRIBUTI - IL SISTEMA PER LA GESTIONE DI BASE DATI - LO SCHEMA INTERNO - LO SCHEMA ESTERNO - OBIETTIVI DEL SGBD - COMPITI DEL SGBD (CONDIVISIONE DEI DATI, ACCESSO CONCORRENTE, SICUREZZA DEI DATI, INTEGRITA' E RIPRISTINO) - INTERAZIONI TRA SISTEMA OPERATIVO E SGBD.</p> <p>Modello Relazionale: DEFINIZIONI - CHIAVI: CANDIDATE, PRIMARIE ED ESTERNE - TRASFORMAZIONE DA SCHEMA CONCETTUALE A SCHEMA RELAZIONALE ESTESO -</p>

INTEGRITA' REFERENZIALE - PROBLEMI RELATIVI A RELAZIONI NON NORMALIZZATE: ANOMALIE - DIPENDENZE FUNZIONALI - PRIMA, SECONDA E TERZA FORMA NORMALE.

<b>2</b>	<b>PROGRAMMAZIONE.</b>
	<p>Linguaggio Java: CHE COSA E' JAVA - GLI OGGETTI - LA STRUTTURA DI BASE DI UN APPLICATIVO JAVA - BLOCCHI, COMMENTI E ISTRUZIONI - IL "MAIN( )" - LA GESTIONE DELL'INPUT/OUTPUT - STRUTTURE ALTERNATIVA - STRUTTURE RIPETITIVE.</p> <p>Sistema Gestione Base Dati: NOZIONI FONDAMENTALI - PROGETTAZIONE DI UN DATA BASE - CREAZIONE DI UNA TABELLA - DEFINIZIONE DI UNA CHIAVE PRIMARIA - IMPOSTAZIONE DI RELAZIONI TRA TABELLE - INTEGRITA' REFERENZIALE - TIPI DI RELAZIONI - LE QUERY - PROGETTAZIONE DI QUERY DI SELEZIONE - UTILIZZO DEI CRITERI - CREAZIONE DI CAMPI CALCOLATI - CREAZIONE DI QUERY CON PARAMETRI - CREAZIONE DI SCHEDE E REPORT.</p> <p>Linguaggio SQL: INTRODUZIONE - SELEZIONARE DATI (SELECT) DA UNA O PIÙ TABELLE (FROM) , ESEGUIRE SELEZIONI CONDIZIONATE (WHERE), ORDINARE I RISULTATI DI UNA QUERY (ORDER BY) - OPERATORI AND, OR, BETWEEN - FUNZIONI AVG, COUNT, MAX, MIN, SUM - CREAZIONE DI COMANDI CON PARAMETRI - LAVORARE CON DATI AGGREGATI (GROUP BY, HAVING) - ISTRUZIONI INSERT TO, UPDATE, DELETE - QUERY NIDIFICATE.</p>

<b>3</b>	<b>SISTEMI OPERATIVI.</b>
	<p>Caratteristiche funzionali: COMPONENTI DI UN ELABORATORE - PROCESSORI - AREE DI MEMORIA - CIRCUITI DI INDIRIZZAMENTO.</p> <p>Evoluzione dei sistemi operativi: IL PROGRAMMATTORE OPERATORE - LA GESTIONE A LOTTI - LA MULTIPROGRAMMAZIONE - I SISTEMI INTERATTIVI.</p> <p>Supervisore: FUNZIONI FONDAMENTALI DEL SUPERVISORE - DEFINIZIONE DI PROCESSO - STATO DI AVANZAMENTO DI UN PROCESSO (ESECUZIONE, PRONTO ED ATTESA; DISPONIBILITA', TERMINATO) - MESSAGGI - STRUTTURA DEL SUPERVISORE - RICONOSCITORE DI MESSAGGI.</p> <p>Gestione delle risorse: RISORSE GESTITE DAL SISTEMA OPERATIVO - DEFINIZIONI: ASSEGNAZIONE STATICA, ASSEGNAZIONE DINAMICA SENZA PRERILASCIO, ASSEGNAZIONE DINAMICA CON PRERILASCIO, LIVELLI DI PRIORITA' E QUANTI DI TEMPO - GESTIONE DI UN PROCESSORE - GESTIONE DI UN CIRCUITO DI INDIRIZZAMENTO - GESTIONE DI AREE DI MEMORIA - FATTORE DI OCCUPAZIONE DI UN'AREA DI MEMORIA - SPAZIO LOGICO E FISICO DEGLI INDIRIZZI (LINEARE E BIDIMENSIONALE) - PARTIZIONI FISSE - PARTIZIONI VARIABILI E RILOCABILI - PAGINAZIONE - ALTRE TECNICHE DI ASSEGNAZIONE DELLA MEMORIA (OVERLAY MANUALE ED AUTOMATICO) - MEMORIE VIRTUALI - TRADUZIONE DEGLI INDIRIZZI - RILOCAZIONE ASSOLUTA STATICA E DINAMICA - VIRTUALIZZAZIONE DI UNITA' PERIFERICHE.</p>

<b>4</b>	<b>Approfondimenti:</b>
	<p>Virus e Antivirus: INTRODUZIONE - CICLO DI VITA - TIPOLOGIE DI VIRUS - ANTIVIRUS - ALTRI PROBLEMI (SPAM, DAILER, PHISHING).</p> <p>Tutela Giuridica del Software: COPYRIGHT - IL DIRITTO D'AUTORE E LA SUA TUTELA - LICENZE D'USO - CLASSIFICAZIONE DEL SOFTWARE.</p>

## **STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Le verifiche sono state di tipo formativo e sommativo, in forma di prove scritte, test, relazioni dell'attività di gruppo effettuata sia in classe che in laboratorio, colloqui; le verifiche sono state inoltre articolate in modo da consentire

di accertare i diversi livelli di capacità dell'allievo.

La valutazione ha seguito i criteri scelti da tutti i docenti in sede dipartimentale.

### **STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di Testo

Appunti

Laboratorio Multimediale

La Spezia, 21/05/2018

I DOCENTI: \_\_\_\_\_

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: \_\_\_\_\_

## Programma Finale della Classe 5C

# INGLESE

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: GRECO Caterina

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Comprensione orale: comprendere messaggi, dialoghi o interviste in modo globale, selettivo o dettagliato
- Comprensione scritta: comprendere testi di carattere informativo o argomentativo in modo globale, selettivo o dettagliato
- Produzione orale: produrre messaggi su argomenti nuovi o noti
- Produzione scritta: produrre messaggi o testi su argomenti nuovi o noti (questionari, riassunti, composizioni, trattazioni sintetiche).
- Approfondire la conoscenza di lessico settoriale e strutture morfosintattiche e utilizzarli in modo adeguato
- Approfondire la conoscenza di aspetti geografici, culturali e socio-economici, con particolare riferimento ai Paesi di lingua inglese

## CONTENUTI

<b>1</b>	<b>USA political system pp. 380-381</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-A presidential system: the USA</li> <li>-The President of the US</li> <li>-The American Constitution</li> <li>-'Are teenagers mature enough to vote?' from Speak up</li> </ul>
<b>2</b>	<b>UK political system pp. 378-379</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-A parliamentary system: the UK</li> <li>-The British government</li> </ul>
<b>3</b>	<b>Marketing</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-The marketing concept</li> <li>-Market segments</li> <li>-Market research: methods of market research</li> <li>-The marketing mix: the four Ps</li> <li>-Marketing services</li> <li>-SWOT analysis (materiale fornito dall'insegnante)</li> </ul>

<b>4</b>	<b>Advertising</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-'A Taste of Heaven'(materiale fornito dall'insegnante)</li> <li>-Contrtroversial advertising - United Colours of Benetton (companion book pp.50-51)</li> <li>-Good advertising is both local and global" from Speak up</li> <li>-Video: TV commercials- Lancia Delta, Johnny Walker (students should be able to talk about these two adverts)</li> </ul>
<b>5</b>	<b>Argomenti vari</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-All people are equal- United Nations and Human Rights (materiale fornito dall'insegnante)</li> <li>-Non profit organisation- War Child (materiale fornito dall'insegnante)</li> <li>-Short story:"The Weapon" by Federic Brown (materiale fornito dall'insegnante)</li> </ul>
<b>6</b>	<b>The Wall Street Crash</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-The 1920s- the Roaring Twenties and the Wall Street Crash (materiale fornito dall'insegnante)</li> <li>-The Great Depression pp.354-355</li> <li>-The New Deal (materiale fornito dall'insegnante)</li> </ul>
<b>7</b>	<b>The Great Gastby</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Francis Scott Fitzgerald (materiale fornito dall'insegnante)</li> <li>-'The Great Gastby':riassunto e alcuni brani tratti dal romanzo (materiale fornito dall'insegnante)</li> <li>- Visione in lingua originale del film 'the Graet Gastby'</li> </ul>

### **STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Sono state effettuate due verifiche scritte nel trimestre e tre nel pentamestre relative agli argomenti del programma o a Simulazioni d'Esame (tre verifiche scritte nel corso dell'anno hanno infatti coinciso con simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Maturità (mesi di dicembre,febbraio e maggio).

Per quanto riguarda l'orale sono state effettuate una verifica nel trimestre e due nel pentamestre su contenuti noti e affrontati in classe, ma la valutazione è scaturita anche da momenti informali legati all'attività in classe, in quanto si è insistito su un'attiva partecipazione quotidiana.

Strutture morfosintattiche e lessico non sono stati oggetto di verifiche specifiche, ma utilizzati e valutati all'interno di altre attività o destinati a momenti di revisione durante le lezioni.

Per le attività di produzione scritta e orale ci si è avvalsi di griglie di valutazione che tenessero conto sia della correttezza formale (strutture morfosintattiche, lessico, ortografia/pronuncia) che dell'esattezza,selezione, strutturazione, rielaborazione, pertinenza, coerenza e coesione del contenuto.

### **STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

Libro di testo: Business Plan (student's book, companion book)

Dizionario monolingue e bilingue

Materiali forniti su fotocopia dall'insegnante (articoli tratti da Speak up o materiale tratto da alti libri di commercio).

La Spezia, 06/06/2018

IL DOCENTE: \_\_\_\_\_

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: \_\_\_\_\_

## Programma Finale della Classe 5C, 5F

# LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: VENTURA Donatella

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della Letteratura italiana e di altre Letterature.
- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Produrre differenti tipologie testuali corrette, coerenti e coese.

## CONTENUTI

1	Dal Positivismo alle avanguardie
	<p>La crisi dell'uomo del '900            Darwin, Bergson, Freud            Il naturalismo ed il verismo: caratteri a confronto            Giovanni Verga: la formazione, le strategie narrative e la visione del mondo            Incontro con il romanzo: Malavoglia (prefazione) Mastro don Gesualdo (La morte di Gesualdo, cap.5)            Da Vita dei campi: Fantasticheria, La lupa, L'amante di Gramigna, Rosso Malpelo ( confronto con "Ciaula scopre la luna" di Luigi Pirandello), Nedda, La roba, Storia di una capinera,</p>
2	La lirica europea ed italiana tra '800 e '900
	<p>Il simbolismo francese            Poeti maledetti/la scapigliatura            Baudelaire, I fiori del male: l'albatro                La perdita dell'aureola            Il Decadentismo: temi e caratteri            Giovanni Pascoli            la formazione, le strategie narrative e la visione del mondo            È dentro di noi un fanciullino            da: Primi Poemetti: La siepe            da Myricae: X Agosto Il lampo, Il tuono, Temporale, Novembre, Lavandare, Nebbia.            da: Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, La mia sera            La ginestra            La grande proletaria s'è mossa</p>



<b>3</b>	<b>Il decadentismo</b>
	<p>Gabriele D'Annunzio la formazione, le strategie narrative e la visione del mondo Incontro con il testo: lettura de Il piacere/L'innocente (lettura integrale di uno dei due testi a scelta) da: Laudi del cielo, della terra, del mare, degli eroi:La pioggia nel pineto, I Pastori</p> <p>Avanguardie: Il futurismo Il manifesto programmatico Il manifesto letterario Filippo Tommaso Marinetti ZANG TUMB TUMB Dadaismo: manifesto de 1918 di Tristan Tzara Surrealismo: manifesto di André Breton</p>
<b>4</b>	<b>La poesia tra le due guerre</b>
	<p>Ermetismo: origine e caratteri Giuseppe Ungaretti la formazione, le strategie narrative e la visione del mondo Da L'allegria: Veglia, Il porto sepolto, Sono una creatura, San Martino del Carso, Mattina, Soldati, Fratelli Da Il dolore: Non gridate più video intervista</p> <p>Eugenio Montale la formazione, le strategie narrative e la visione del mondo Ossi di seppia: I limoni, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola nel pozzo, Non chiederci la parola. Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto Satura: Ho sceso dandoti il braccio</p>
<b>5</b>	<b>Il romanzo tra le due guerre</b>
	<p>Luigi Pirandello la formazione, le strategie narrative e la visione del mondo da L'umorismo: il sentimento del contrario da Novelle per un anno:La patente, Il treno ha fischiato Incontro con l'opera: Uno, nessuno, centomila / Il fu Mattia Pascal (lettura integrale di uno dei due testi a scelta)</p> <p>Italo Svevo la formazione, le strategie narrative e la visione del mondo da La coscienza di Zeno: L'ultima sigaretta (cap.3, il fumo)</p>

### **STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Rilevazioni di percorso, adeguatamente consistenti sotto il profilo delle competenze / abilità testate, sia in forma di prove scritte (strutturate secondo le indicazioni ministeriali per la prima prova dell'Esame di Stato), sia in forma di colloqui orali, con voto espresso a ciascuna rilevazione.

### **STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

Le metodologie di lavoro prevalentemente utilizzate sono: - lezione frontale;  
- lezione interattiva;  
- discussione;

- lavoro autonomo svolto a scuola e nel contesto domestico. Strumenti e materiali didattici impiegati:  
Libri di testo della disciplina: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, La letteratura, voll. 4, 5, 6. Fotocopie,  
immagini ed audiovisivi.

La Spezia, 07/06/2018

IL DOCENTE: \_\_\_\_\_

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: \_\_\_\_\_

## Programma Finale della Classe 5C

# MATEMATICA

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: ACANFORA Rosanna

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

## CONTENUTI

<b>1</b>	<b>LE FUNZIONI IN DUE VARIABILI</b>
	<p>Disequazioni in due incognite lineari e non lineari; loro sistemi.</p> <p>Le funzioni di due variabili: definizione, dominio e codominio.</p> <p>Grafico di una funzione di due variabili linee di livello: definizione, interpretazione algebrica e loro studio (solo linee di livello date da rette, circonferenza e parabole).</p> <p>Ricerca di massimi e/o di minimi di una funzione lineare soggetta ad un sistema di vincoli anch'essi lineari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-risoluzione metodo grafico, anche con l'uso del vettore crescita.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>RICERCA OPERATIVA</b>
	La ricerca operativa e le sue fasi; possibile classificazione dei problemi di scelta.
<b>3</b>	<b>I PROBLEMI DI SCELTA 1</b>
	<p>I problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I problemi di scelta nel caso continuo (costi, ricavi, utili): <ul style="list-style-type: none"> <li>a) funzione obiettivo di tipo lineare e diagramma di redditività</li> <li>b) funzione obiettivo di tipo parabolico</li> </ul> </li> <li>- Problema delle scorte</li> <li>- Scelta fra più alternative.</li> </ul>
<b>4</b>	<b>PROBLEMI DI SCELTA 2</b>
	<p>I problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Variabili casuali e distribuzione di probabilità. Valor medio, varianza e deviazione standard</li> <li>- Criterio del valor medio. Determinazione dell'alternativa.</li> <li>- Criterio del pessimista e dell'ottimista.</li> </ul>
<b>5</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE LINEARE</b>
	<p>Modelli per la programmazione lineare.</p> <p>Problemi di programmazione lineare in due variabili.</p> <p>Metodo grafico anche con l'uso delle linee di livello e del vettore crescita.</p>

## STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

L' avvenuta acquisizione dei contenuti e il raggiungimento degli obiettivi sono stati verificati: nel trimestre attraverso almeno 2 VERIFICHE SCRITTE e almeno 1 VERIFICA ORALE; nel pentamestre attraverso 3 VERIFICHE SCRITTE e 2 VERIFICHE ORALI ( considerando, ove possibile tra esse le tre simulazioni di Terza Prova d'esame)

Si è sempre ,inoltre, tenuto conto degli INTERVENTI sollecitati e/o spontanei degli alunni durante la lezione.

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto:

- della conoscenza dei contenuti
- del linguaggio espositivo
- della correttezza nell'esecuzione
- dell'autonomia nel ragionamento e nell'applicazione
- dell'impegno nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto:

- degli esiti di tutte le prove
- della partecipazione all'attività didattica in classe
- dell'impegno nello studio, nello svolgimento del lavoro e nel rispetto delle scadenze
- del miglioramento rispetto al livello di partenza.

### **STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

- Libri di testo: Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica.rosso" Zanichelli VOL 5
- Appunti dettati dall'insegnante

La Spezia, 09/06/2018

IL DOCENTE: \_\_\_\_\_

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: \_\_\_\_\_

## Programma Finale della Classe 5C, 5E, 5F, 5Q

# SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno Scolastico 2017-2018

Insegnante: BACCI Lorena

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

Al termine del quinto anno lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto:

- La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici.
- Di conoscere le metodologie di allenamento.
- Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse;
- Di praticare almeno due giochi sportivi verso cui mostra di avere competenze tecnico tattiche e di affrontare il confronto agonistico con etica corretta.
- Di saper organizzare e gestire eventi sportivi scolastici ed extrascolastici.
- Di conoscere e di essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo.
- Conoscere i principi fondamentali per una corretta alimentazione e per un sano stile di vita.
- Conoscere le principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni.
- Di impegnarsi in attività ludiche e sportive in contesti diversificati, non solo in palestra e sui campi di gioco, ma anche all'aperto, per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente naturale e di aver un comportamento responsabile verso il comune patrimonio ambientale per la sua tutela.

## CONTENUTI

<b>1</b>	<b>1: Corsa di resistenza e velocità</b> allenamento sulla corsa lenta e prolungata aumentando gradatamente i tempi; nella velocità scatti brevi, allunghi e 80m a cronometro.
<b>2</b>	<b>Esercizi per la coordinazione, la mobilità articolare e l'equilibrio</b> 1)per la coordinazione e la mobilità articolare: esercizi a corpo libero, saltelli alla fune, esercizi con i bastoni, esercizi con i palloni; 2)equilibrio: esercizi a corpo libero e alla trave
<b>3</b>	<b>3: Esercizi di potenziamento della forza</b> esercizi a carico naturale e con piccoli e grandi attrezzi, svolti in sequenza di serie
<b>4</b>	<b>4: partite dei principali giochi di squadra</b> 1) pallavolo, pallacanestro, calcio: conoscenza dei fondamentali di base e delle regole finalizzate alla partita 2)organizzazione di attività ed arbitraggio.
<b>5</b>	<b>5: elementi di nuoto</b> saper nuotare secondo i vari stili; apnea; esercizi di trasporto di un compagno a nuoto; nuoto di resistenza; esercizi di acquagym
<b>6</b>	<b>6: primo soccorso e BLS</b>

- |  |
|--|
| 1)teoria argomenti di primo soccorso<br>2)esercitazioni pratiche di BLS su manichino |
|--|

### **STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Osservazione sistematica durante le attività ( verifiche formative). Prove oggettive ( test su capacità condizionali e coordinative, prove metriche e cronometriche).

Esecuzione di fondamentali di gioco, progressioni, tecnica della specialità.

Verifiche scritte/orali/pratiche delle conoscenze e abilità acquisite.

Le verifiche sommative sono state almeno tre nel trimestre e almeno quattro nel pentamestre compresa prova di B.L.S.

Si è tenuto conto delle differenze individuali, del livello di partenza di ciascuno e degli effettivi miglioramenti, della partecipazione attiva e costante ( numero di giustificazioni e assenze e del rispetto delle regole.

### **STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI**

Grandi e piccoli attrezzi in dotazione alla palestra.

Campi sportivi all'aperto.

Piscina.

Testi specifici e dispense.

La Spezia, 01/06/2018

IL DOCENTE: \_\_\_\_\_

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE: \_\_\_\_\_